CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Linguaglossa
SOTTOSEZIONE DI TAORMINA

Domenica 16 aprile 2023

***Escursione Etna:* Prato Fiorito – Bosco di Centorbi – Case Zampini - Monte Ruvolo – Piano delle Ginestre – Casa Forestale Piano dei Grilli - Grotta della Neve o della Collegiata – Monte Minardo – Prato Fiorito.**

Programma

- Ore 8:00 appuntamento presso il rifornimeto Esso sulla scorrevole Catania-Adrano (direzione Paternò, subito dopo Etnapolis);
- Ore 8.15 partenza per contrada Prato Fiorito;
- Ore 8:45 arrivo al cancello della forestale di Prato Fiorito
- Ore 9.00 inizio escursione;
- Ore 13.00 arrivo al rifugio di Monte Ruvolo ove ci si fermerà per consumare il pranzo (pasto a sacco);
- Ore 14.30 ripartenza verso la Casermetta di Piano dei Grilli e della Grotta della Neve;
- Ore 16.30 rientro a Prato Fiorito.

Itinerario

L'itinerario (in verde, F12) consiste in un anello chiuso, percorso in senso antiorario di circa 13,7Km, tutto su strada battuta e ben segnata con una escursione altimetrica massima di circa 370m (F13). Difficoltà: E.

Partendo dal cancello della forestale si passa davanti alle Case di Prato Fiorito (F1) e si sale in direzione nord-est tra il Monte Peluso e Monte Sellato dove troviamo la riproduzione di un vecchio rifugio per pastori (F2).

Superati i due monti ci si addentra nel Bosco di Centorbi (F3) che è un'area boschiva che sorge nel territorio del comune di Bronte. Si trata di un querceto sempreverde con dominanza di leccio (Quercus ilex) accompagnato da biancospino (Crataegus monogyna), perastro (Pyrus spp.), rosa canina e terebinto (Pistacia terebinthus).

Si prosegue verso il rifugio di Case Zampini, ove si raggiunge il punto con elevazione più elevata del nostro percorso.

Continuando, ci si dirige verso i Monti Tre Frati superati i quali si arriva sulla strada che attraversa l'antica colata lavica del 1763 e che ci porta alla base porta alla base di Monte Ruvolo (F4).

Quindi si prosegue in direzione del rifugio di Monte Ruvolo (F5) da cui, se la giornata è buona, si può godere di un magnifico panorama, qui che ci fermeremo per consumare il pranzo a sacco.

La tappa successiva prevede di arrivare alla Casermetta di Piano dei Grilli (F6) per poi continuare per la Grotta della Neve (o grotta della Collegiata) (F7, F8).

L'itinerario si chiude tornando verso Monte Minardo per Piano delle Ginestre (F9). Superato Piano delle Ginestre ci si immerge nuovamente dentro il Bosco di Centorbi. Lungo la strada sarà possibile visitare una piccola grotta da scorrimento lavico (F10) posta alle pendici di monte Minardo.

Quindi si ritorna alle case di Prato Fiorito.

1) Case Prato Fiorito

2) Rifugio dei pastori.

3)Bosco dei Centorbi

4) Monte Ruvolo

5) Rifugio Monte Ruvolo

6) Casermetta Piano dei Grilli

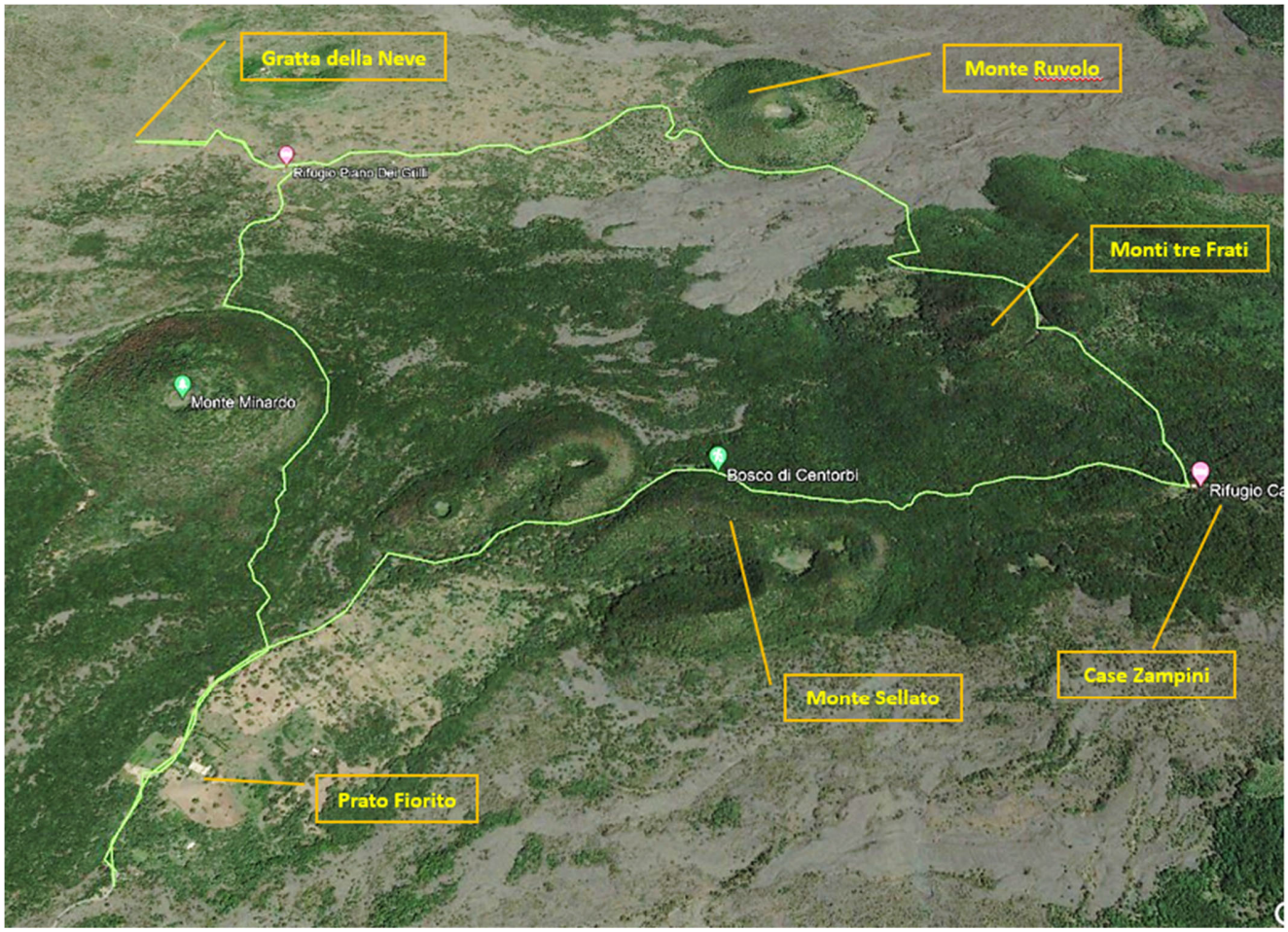
7) Grotta della Neve

8) Grotta della Neve

9) Piano delle Ginestre e Monte Minardo

10) Grotta da scorrimento alla base di Monte Minardo

11) Case Zampini



12) Vista Google Earth.

13) Grafio altimetrico.

1612 m
↔ 12,9 km
3 h 44 min
367 m
367 m
1.341 m / 4,4 km
Strada o via
m
1.300
1.200
1.100
km
2,5
5
7,5
10
12,5

1843
Monte Ruvolo
1411 m
Monte Tre Frati
1385 m
C
B
D
Monte Sellato
Monte Peloso
1300 m
1272 m
Monte Minardo
1303 m
E
F
Lava del Gallobia
(1959)
Lava del Gallobi
(1959)
© OpenStreetMap
MOUNT ETNA UNESCO

Regolamento dell'escursione

1. Sono invitati a partecipare, previa prenotazione, tutti i soci CAI, purché in regola con il versamento della quota sociale ed eccezionalmente, i simpatizzanti. Ogni partecipante è consapevole di essere fisicamente idoneo a partecipare all'evento.

2. Per informazioni e adesioni rivolgersi entro venerdì 14 aprile a:
Pietro Bruno, Direttore tel. 3312570410

------

3. L'escursione si effettuerà solo se le condizioni climatiche lo permetteranno.

4. Gli orari saranno scrupolosamente osservati e i ritardatari non saranno attesi.

5. E' obbligatorio disporre della seguente **attrezzatura**: scarpe e calze da trekking, giacca a vento, mantella antipioggia, acqua potabile (2 litri a testa), abbigliamento a strati adeguato al periodo.

6. E' facoltà dei Direttori d'escursione e dei Dirigenti del CAI escludere quei partecipanti che non dovessero essere ritenuti idonei o sufficientemente equipaggiati.

I PARTECIPANTI ESONERANO IL CAI, I DIRETTORI DI GITA E I DIRIGENTI DA OGNI RESPONSABILITA' PER DANNI A COSE E PERSONE CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE L'ESCURSIONE.